

discepolo amato



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

Domenica
delle Palme A

Ospedale di Circolo
Varese

Parrocchia
San Giovanni Evangelista

GIUDA o MARIA: A CHI IL POSTO NEL NOSTRO CUORE?

di Gianfranco Pallaro, diacono

Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: "Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?". Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. (Gv 12, 4-6). È uno dei passi, forse, più malintesi di tutto il Vangelo di Giovanni. E' stato usato per disprezzare l'interesse per i poveri, che sempre Gesù testimoniava in ogni sua parola e con ogni suo gesto. Ma qui Giovanni non dice questo! Giovanni



dice soltanto che l'interesse di Giuda per i poveri non era vero. E la conseguenza di questa precisazione è grande: non si può dire che Gesù è da una parte e i poveri dall'altra, per cui si può scegliere Gesù schiacciando i poveri. Gesù non dice "o me o loro", ma dice "e me e loro". Ecco allora che ritorna alla base fondamentale la differenza fra Giuda e Maria: non si tratta del fatto che Maria spende, Maria è generosa e Giuda invece vuole fare un'opera sociale, che Maria pensa solo a Cristo e Giuda pensa ai poveri; la differenza fra Giuda e Maria è che Maria ama e Giuda invece arraffa. Giovanni è duro, ma esplicito: è un ladro e prende per sé. Qui non abbiamo la condanna dell'interesse sociale da parte dei credenti, da parte della Chiesa, ma semplicemente l'invito a capire che alla radice di tutto, anche dell'interesse sociale, per un credente c'è l'amore, c'è l'affetto, c'è la tenerezza, c'è il recupero dell'amicizia, della fraternità che per lui, se crede davvero, ha un nome preciso ed è Gesù! Non allora esaltazione vuota di Maria e denigrazione dell'interesse per i poveri, ma opposizione dell'amore e della tenerezza all'ingordigia, all'avarizia, all'incapacità di amare, alla durezza di cuore e alla strumentalizzazione perfino dei poveri, per i propri interessi. Giuda, in questo, ci è molto simile. Sì! Ciascuno di noi ha un piccolo Giuda vivo nel cuore. Eppure penso che nel nostro cuore ci sia anche una grande Maria, una grande capacità di tenerezza, di manifestazione affettiva verso Cristo e verso gli uomini. Cerchiamo perciò di far entrare, e poi di ingrandire la Maria nel nostro cuore, e di distruggere, di eliminare, di allontanare ogni tentativo di durezza, di strumentalizzazione, di chiusura, di rapina che ci rende così simili al piccolo o grande Giuda che è ancora vivo nella vita di ciascuno. Gesù è passato al di là di Giuda e, senza disprezzare nessuno, è riuscito a trasformare in vittoria persino un tradimento, quello di Pietro. E questa è la nostra speranza.

www.parrocchiaospedaledicircolo.it

Parrocchia San Giovanni Evangelista Varese



seguici

MESSAGGIO di Papa Francesco per la XXXV Giornata Mondiale della Gioventù “Giovane, dico a te, alzati!” (cfr Lc 7,14)

Carissimi giovani,

...Il tema della GMG di quest'anno è: *Giovane, dico a te, alzati!* (cfr Lc 7,14). Ho già citato questo versetto del Vangelo nella *Christus vivit*: «Se hai perso il vigore interiore, i sogni, l'entusiasmo, la speranza e la generosità, davanti a te si presenta Gesù come si presentò davanti al figlio morto della vedova, e con tutta la sua potenza di Risorto il Signore ti esorta: “*Ragazzo, dico a te, alzati!*”» (n. 20). Questo brano ci racconta come Gesù, entrando nella cittadina di Nain, in Galilea, s'imbatte in un corteo funebre che accompagna alla sepoltura un giovane, figlio unico di una madre vedova. Gesù, colpito dal dolore straziante di questa donna, compie il miracolo di risuscitare suo figlio. Ma il miracolo giunge dopo una sequenza di atteggiamenti e di gesti: «Vedendola, il Signore fu preso da grande compassione per lei e le disse: “Non piangere!”. Si avvicinò e toccò la bara» (Lc 7,13-14). Fermiamoci a meditare su alcuni gesti e parole del Signore.

Vedere il dolore e la morte

Gesù pone su questa processione funebre uno sguardo attento e non distratto. In mezzo alla folla scorge il volto di una donna in estrema sofferenza. Il suo sguardo genera l'incontro, fonte di vita nuova. Non c'è bisogno di tante parole. E il mio sguardo, com'è? (...)

Avere pietà

La commozione di Gesù lo rende partecipe della realtà dell'altro. Prende su di sé la miseria dell'altro. Il dolore di quella madre diventa il suo dolore. La morte di quel figlio diventa la sua morte. In tante occasioni voi giovani dimostraste di saper *con-patire*. Basta vedere quanti di voi si donano con generosità quando le circostanze lo richiedono. Non c'è disastro, terremoto, alluvione che non veda schiere di giovani volontari rendersi disponibili a dare una mano... Cari giovani, non lasciatevi rubare questa sensibilità!

Avvicinarsi e “toccare”

...Quel tocco penetra nella realtà di sconforto e disperazione. È il tocco del Divino, che passa anche attraverso l'autentico amore umano e apre spazi impensabili di libertà, dignità, speranza,

vita nuova e piena. L'efficacia di questo gesto di Gesù è incalcolabile. Esso ci ricorda che anche un segno di vicinanza, semplice ma concreto, può suscitare forze di risurrezione. Sì, anche voi giovani potete avvicinarvi alle realtà di dolore e di morte che incontrate, potete toccarle e generare vita come Gesù. Questo è possibile, grazie allo Spirito Santo, se voi per primi siete stati toccati dal suo amore, se il vostro cuore è intenerito per l'esperienza della sua bontà verso di voi...

“Giovane, dico a te, alzati!”

Il Vangelo non dice il nome di quel ragazzo risuscitato da Gesù a Nain. Questo è un invito al lettore a immedesimarsi in lui. Gesù parla a te, a me, a ognuno di noi, e dice: “Alzati!”. Sappiamo bene che anche noi cristiani cadiamo e ci dobbiamo sempre rialzare. Solo chi non cammina non cade, ma non va nemmeno avanti. Per questo bisogna accogliere l'intervento di Cristo e fare un atto di fede in Dio...

La nuova vita “da risorti”

Il giovane, dice il Vangelo, «cominciò a parlare» (Lc 7,15)... Parlare significa entrare in relazione con gli altri. Quando si è “morti” ci si chiude in sé stessi, i rapporti si interrompono, oppure diventano superficiali, falsi, ipocriti. Quando Gesù ci ridona la vita, ci “restituisce” agli altri (cfr v. 15). Oggi spesso c'è “connessione” ma non comunicazione...

Cari giovani, quali sono le vostre passioni e i vostri sogni? Fateli emergere, e attraverso di essi proponete al mondo, alla Chiesa, ad altri giovani, qualcosa di bello nel campo spirituale, artistico, sociale. Fatevi sentire! ...

La risurrezione del ragazzo lo ricongiunge a sua madre. In questa madre possiamo vedere Maria, nostra Madre, alla quale affidiamo tutti i giovani del mondo... Preghiamo dunque Maria per la Chiesa, affinché sia sempre madre dei suoi figli che sono nella morte, piangendo e invocando la loro rinascita. Per ogni suo figlio che muore, muore anche la Chiesa, e per ogni figlio che risorge, anch'essa risorge.

Benedico il vostro cammino. E voi, per favore, non dimenticatevi di pregare per me.





quaresima

20
20

CELEBRAZIONI

SS. MESSE come negli orari consueti a PORTE CHIUSE.

GESTO CARITÀ RACCOLTA-FARMACO SOSPESO

L'Ambulatorio di medicina di base della Casa della Carità distribuisce soprattutto i seguenti farmaci da banco: Paracetamolo in compresse, sciroppo, supposte · Antinfiammatori per uso orale e in pomata · Sciroppi per la tosse per adulti e bambini · Prodotti per il mal di gola, mal di orecchio e spray nasali · Pomate antistaminiche, pomate a base di idrocortisone · Pomate antimicotiche, lassativi, flebotonici in compresse · Spasmolitici, fermenti lattici, vitamine · Pomate per emorroidi, antiacidi, colliri, potassio e magnesio · Paste adesive per protesi, zinco ossido in pomata · Disinfettanti e pomate per ferite ed ulcerazioni.

COME DONARE? Con donazioni in denaro o con bonifico specificando la causale "Raccolta-Farmaco Sospeso" all'iban **IT11Y0503410800000000012812**.

PREGHIERA

Signore Gesù, sto entrando anch'io con te nel mistero della settimana più importante e più terribile della storia umana. I giorni in cui Tu, il Figlio unico amato dal Padre, ci hai salvati accettando di morire, condannato dagli uomini al supplizio atroce della croce. Non meritavamo tanto. Tutto è grazia. Ma una grazia a caro prezzo. La grazia a buon mercato è una grazia senza Calvario, senza croce. Aiutami ad accettare la croce. Aiutami a comprendere che solo morendo a me stesso posso rinascere a vita nuova.

DOMENICA DELLE PALME

Ore 11 e ore 18³⁰ in S. Giovanni Paolo II:
Gesù, l'ATTESO, entra nella nostra città.

GIOVEDÌ SANTO

Ore 17.30 in S. Giovanni Paolo II:

S. Messa in Coena Domini:

Gesù è il CORPO DATO e il SANGUE VERSATO per la nostra salvezza

VENERDÌ SANTO

Ore 14.45 in San Giovanni Paolo II:

Commemorazione della morte del Signore:

Gesù, AMORE sino alla fine

Terminata la Celebrazione i Sacerdoti portano in giro **per le strade del nostro ospedale il CROCIFISSO**

SABATO SANTO

Ore 18.30 in San Giovanni Paolo II:


VEGLIA PASQUALE:

Gesù, VIVENTE per sempre

DOMENICA DI RISURREZIONE

Ore 11 e ore 18³⁰ in San Giovanni Paolo II:

GESÙ È VIVO IN MEZZO A NOI



PASQUA 2020

La Pasqua
verrà!
Cristo è
la nostra
Pasqua.

In Lui,
con Lui
e per Lui

PANE,
AMORE
SINO

ALLA FINE
e VITA
NUOVA.

CALENDARIO LITURGICO

DAL 5 AL 12 APRILE 2020

✠ 5 DOMENICA

DELLE PALME A

📖 Lettura vigilare: Giovanni 2, 13-22

📖 Isaia 52, 13-53, 12; Salmo 87; 1Ebrei 12, 1b-3; Giovanni 11, 55-12, 11

✠ **Signore, in te mi rifugio**

Propria [IV]

S. Giovanni Evang.

8.30

SOSPESA

S. Giovanni Paolo II

11.00

S. Messa per chi garantisce i servizi essenziali

S. Giovanni Paolo II

17.55

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

18.30

S. Messa PRO POPULO

6 LUNEDÌ

della settimana autentica

📖 Giobbe 2, 1-10; Salmo 118, 153-160; Tobia 2, 1b-10d; Luca 21, 34-36

✠ **La tua legge, Signore, è fonte di pace**

Propria

S. Giovanni Paolo II

8.00

S. Messa per Enza

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per tutti i defunti di questo tempo

7 MARTEDÌ

della settimana autentica

📖 Giobbe 16, 1-20; Salmo 118, 161-168; Tobia 11, 5-14; Matteo 26, 1-5

✠ **Dal profondo a te grido, Signore; ascolta la mia voce**

Propria

S. Giovanni Paolo II

8.00

S. Messa per tutti gli operatori sanitari

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per Rossi Umberto, Romano e Giovanni

8 MERCOLEDÌ

della settimana autentica

📖 Giobbe 42, 1-10a; Salmo 118, 169-176; Tobia 13, 1-18; Matteo 26, 14-16

✠ **Dammi vita, Signore, e osserverò la tua parola**

Propria

S. Giovanni Paolo II

8.00

S. Messa per Vanoni Carlotta

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per tutti coloro che ci chiedono preghiera

9 GIOVEDÌ

CENA DEL SIGNORE

📖 Gn 1,1-3,5.10; Sal 14,38.41.42; 9,31; 1Cor 11,20-34; Mt 26,17-75

Propria

S. Giovanni Paolo II

17.30

S. MESSA IN COENA DOMINI

10 VENERDÌ

Aliturgico - PASSIONE DEL SIGNORE

📖 Is 49, 24-50, 10; Sl 21; Isaia 52, 13-53, 12; Matteo 27, 1-56

Propria

S. Giovanni Paolo II

14.45

COMMEMORAZIONE DELLA MORTE DEL SIGNORE

11 SABATO

Veglia Pasquale

📖 Catechesi biblica

Propria

S. Giovanni Paolo II

18.30

SANTA VEGLIA PASQUALE

✠ 12 DOMENICA

Pasqua di Risurrezione del Signore

📖 Atti 1, 1-8a; Salmo 117; 1Corinzi 15, 3-10a; Giovanni 20, 11-18

✠ **Questo è il giorno che ha fatto il Signore; ralleghiamoci e in esso esultiamo** Propria [I]

S. Giovanni Evang.

8.30

SOSPESA

S. Giovanni Paolo II

11.00

S. MESSA DI RISURREZIONE PRO POPULO

S. Giovanni Paolo II

17.55

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

18.30

S. MESSA DI RISURREZIONE PRO POPULO